

Jesi s'inghinocchia alla Despar

Monte Schiavo parte forte ma le perugine si svegliano e ribaltano il risultato

Perugia	3
Jesi	2

(22-25, 17-25, 25-20, 25-20, 15-13)

PERUGIA: Zetova 24, Vasileva 16, Leggeri 16, Dushkyevich 16, Quaranta 7, Weiss 2, Arcangeli (L1), Angeloni 3, Lehtonen, Pincerato. N.E. - Casillo, Medaglioni (L2). Allenatori Claudio César Cuello e Francesco Tardioli.

JESI: Sokolova 16, Bown 15, Negrini 15, Rinieri 13, Calloni 10, Dall'Igna 1, Mataloni (L1), Devetag 3, Tirozzi 2, Orazi 2, Cerioni. N.E. - Chiavatti (L2). Allenatori Dragan Nestic e Marco Gaspari.

Note: Spettatori 1200.

Durata dei set: 26', 24', 27', 27', 16'.

Arbitri: Massimo Marchello (ME) ed Umberto Ravallese (RG).

DESPAR (b.s. 2, v. 1, muri 21, errori 24).

M.SCHIAVO (b.s. 7, v. 5, muri 6, errori 13).

■ Sansepolcro

LA MONTE Schiavo Banca Marche chiude con fatica la regular season. Sul cam-



SPAREGGI La vittoria è arrivata solo al tie-break

po neutro il team di Dragan Nestic viene messo mette in ginocchio per la quindicesima volta della sua storia dalla nemica storica.

Jesi conclude il cammino di campionato in quarta po-

sizione, giocando contro la Despar Perugia una gara dai due volti che suona da campanello d'allarme per i prossimi impegni.

IL COLLETTIVO marchigiano ha adottato inizialmen-

te la giusta strategia, e con una precisa Dall'Igna in palleggio si è portato sul doppio vantaggio. Il collettivo ospite è parso cosciente del proprio valore sfruttando il terminale offensivo micidiale di Liubov Sokolova ed il muro di una solida Calloni.

POI PERÒ è venuta a mancare l'organizzazione di gioco, nonché l'atteggiamento delle giocatrici in campo, e così le ombre sono riuscite a rompere l'inerzia della partita ribaltando progressivamente il risultato. Molto bene ha fatto la ricezione che ha registrato un buon rendimento nel fondamentale (71% totale).

Il Corciano ritorna al successo

Corciano	3
Solarolo	0

(25-16, 25-21, 25-19)

CORCIANO: Corbucci 16, De Luca 9, Toppetti 8, Vipera 7, Scappini 5, Fabbri 4, Trentini (L), Cruciani 6, Amador 3. All. Fabio Bovari.

SOLAROLO: Chiarini 17, Divkovic 5, Leone 7, Klimankova 6, Ricci 3, Pichetti, Pichetti (L), Giulianelli. N.E. - Raggi, Bonvicini, Savioli, Iezzi. All. Paola Mondini.

Arbitri: Marco Guidi e Diego Armento.

■ Corciano

TORNA al successo a distanza di molte settimane la Gecom Security che fa un sol boccone della Pichetti Fustelle Solarolo. Una partita pressoché perfetta per le corciani che, pur con un organico ridotto all'osso, hanno trovato la forza per onorare il loro impegno.

E' stata la solita Debora Corbucci ad illuminare il cammino, la fuoriclasse italo-brasiliana è tornata a giocare nel ruolo di centrale mettendo a segno uno score di tutto rispetto. Ottima comunque la prestazione di squadra in ricezione con una media dell'80% di positività e superlativa la prova a muro dove sono stati raccolti ben 12 punti diretti. Tutte e tre i set sono stati marchiati a fuoco dalle biancoblu che partendo accorte e diligenti hanno creato immediatamente i presupposti per chiudere in proprio favore. Subito in vantaggio in tutti i parziali, il margine è stato gestito ed incrementato con capacità ed autorevolezza. Il finale di stagione è complicato ma di certo verrà affrontato a testa alta.

Nastro Selci Bella rimonta sul Firenze

Firenze	2
Nastro Selci	3

(25-14, 25-13, 20-25, 21-25, 13-15)

FIRENZE: Stefani 23, Pietro Paolo 15, Zanieri 13, Panerai 10, Pazzagli 8, Gristina 6, Scaruffi (L1), Ciampa 2, Sgrilli 2, Bracali, Tinti (L2). N.E. - Conti, Cantinelli. All. Francesco Fani.

SELCI: Barili 17, Battistelli 13, Polcri 11, Bocciolesi 10, Trombettoni 1, Travicelli 1, Marconi (L), Nardi 14, Catacchini 1, Corsini, Ricciarelli. All. Massimo Regini.

Arbitri: Maria Letizia Strinna e Giuliana Cau.

■ Firenze

Viaggio all'inferno e ritorno per Il Nastro Selci che, pesantemente sotto per due a zero, si risolleva sulle sue stesse gambe e va ad imporsi sulla incredula Jumboffice Firenze. Due punti che valgono oro ed il raggiungimento della quota salvezza agli altotiberini, è la prima volta dall'inizio della stagione che accade e la fiducia non può che essere diffusa. I toscani scendono in campo determinati a cercare il risultato e impongono severamente il loro gioco nei primi due parziali. I gialloneri sono storditi e colpiti nell'orgoglio, ed è proprio per questo che fanno fronte unico e si compattano, ribaltando una situazione che gli sportivi locali avevano ormai dato per scontata. Davvero un bello scherzetto quello dei selciarini che hanno trovato in Claudio Nardi la risorsa in più capace di dare nuova linfa.

Buio pesto La squadra di Ricci-Papini ha resistito solo un set, poi il tracollo

L'Edilizia Passeri si arrende alla Filottrano

Passeri Bastia	0
Filottrano	3

(24-26, 17-25, 19-25)

PASSERI BASTIA: Vergoni 12, Gagliardi 10, Bassu 9, Cerbella 5, Cucagna 4, Bucciarelli 2, Fongo (L1), Ercolani 3, Gentili 2, Uccellani, Segoloni, Rossi, Conti (L2). All. Ricci Gian Luca.

FILOTTRANO: Baroli 15, Basciano 14, Braccacini 11, Paolorossi 8, Cecato 4, Lombardi 3, Feliziani (L), Massei, Pianaroli, Bordoni, Vignoli. All. Francesco Lombardi.

Arbitri: David Gronchi e Francesco Scialpi.

■ Bastia Umbra

Si arrende la Edilizia Passeri al cospetto della forte Lardini Filottrano, squadra fuori portata per le capacità tecniche delle pur brave bastiole. La forma-

Passo falso

L'innesto di Gentili ed Ercolano nella diagonale di zona-due non è servito a dare più spinta

zione giallonera resiste solo un set, il primo nel quale trascina la contesa ai vantaggi. Perduto quello le padrone di casa non hanno più la stessa convinzione nei propri mezzi e si ritrovano a combattere contro un nemico troppo grande per le proprie possibili-

tà. L'avanzata della schiacciasassi marchigiana è incontrastabile da un collettivo ancora privo del suo capitano Rita Uccellani. La gara è servita al tandem tecnico Ricci-Papini per provare qualche soluzione alternativa come il doppio cambio della diagonale di zona-due con l'innesto di Gentili ed Ercolani, ma la seconda frazione è andata in archivio con un risultato molto netto. Nel terzo frangente di gioco i troppi regali concessi dalle bastiole hanno finito per spianare la strada alle avversarie. Risultato giusto dunque, ma la Passeri ha peccato di poca convinzione. Un passo falso che tutto sommato era prevedibile e che non altera più di tanto il cammino della formazione allenata da Gianluca Ricci.

Il derby regionale Affermazione importante delle rossoverdi. Il risultato inguaina ancora di più la Leonardi Sirio Perugia

Crediumbria Ternana stravince e si mette in posizione «più sicura»

Crediumbria Ternana	3
Leonardi Sirio Perugia	0

(25-9, 25-22, 25-17)

TERNI: Scarpa E. 15, Scarpa I. 9, Giglio 8, Veritieri 8, Aureli 5, Tocca 4, Bartolucci (L1), Uti, Camilli. N.E. - Cardarelli, Giusti, Venturi, Lazzaro (L2). All. Mario Campana.

PERUGIA: Gullà 9, Fastellini 5, Medda F. 3, Arinze Nneka 2, Okechukwu1, Radi, Medda A. (L1), Fanelli 5, Milivojevic 4, Tassini.

N.E. -Chavez, Renga. All. Pasqualino Giangrossi.

Arbitri: Aiello e Spagnoletti.

■ Terni

NEL DERBY regionale umbro è la Crediumbria Wienerberger ad esultare ottenendo un'affermazione importante che la porta a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione che ora si trova sette punti più in basso. Un risultato che inguaina ulteriormente le cugine della Leonardi Sirio Perugia, ora finite a sette lunghezze

dalla salvezza. La compagine rossoverde si appropria dell'intero bottino mettendo in mostra i suoi gioielli d'attacco e limitando il potenziale avversario. Su tutte spicca la prestazione di Eleonora Scarpa che è risultata la miglior realizzatrice della serata. A salvarsi tra le ospiti è stata l'esperta centrale Barbara Gullà, unica a costituire una qualche minaccia per le rivali. Torna dunque a ruggire in campionato la matricola rossoverde che pare aver superato il momento di crisi

d'inizio anno, rafforzando ulteriormente la fiducia nei propri mezzi. Tutto il contrario delle perugine che nell'ultimo periodo hanno ben poco da ricordare. In questa gara ha pesato come un macigno il rendimento in attacco, ma anche gli errori commessi che sono costati cari a Perugia. Ora la sosta di una settimana serve a recuperare dagli acciacchi e a rigenerare le batterie, il finale della stagione regolare sarà tutt'altro che noioso e dovrà dare quelle risposte che tutta la dirigenza si aspetta dalle rispettive compagini.